

## COMUNICATO

Riuscito lo sciopero dei metalmeccanici veneziani a sostegno del rinnovo del CCNL. Stamani, 12 dicembre, le fabbriche veneziane si sono fermate per 4 ore dall'inizio di ogni turno di lavoro. L'adesione dei lavoratori allo sciopero è stata altissima. In coincidenza con la trattativa in corso tra Federmeccanica e FIM – FIOM – UILM che si sta svolgendo a Roma nella sede della Confindustria, i lavoratori veneziani hanno voluto dare un segno di determinazione con una fermata generale delle fabbriche accompagnata dalla richiesta della rapida conclusione della vertenza. Fin dalle 6 del mattino si sono formati presidi operai all'ingresso di Fincantieri e dei lavoratori degli appalti sia all'Agip che al Petrolchimico. Volantinaggi in strada sono stati effettuati davanti alla Fincantieri per richiamare l'attenzione degli automobilisti in transito sulle ragioni di una vertenza che va avanti da 6 mesi per responsabilità delle controparti. Presidi davanti agli ingressi degli stabilimenti Alenia – Oan, alla Aprilia, 8 ore di sciopero alla Alcoa di Fusina, scioperi nelle piccole aziende e nelle fabbriche del Veneto Orientale come la DL Radiators, Lafert, Ipc Portotecnica ecc. Particolarmente sentito e partecipato lo sciopero dai lavoratori degli appalti di Porto Marghera in lotta sia per il CCNL che per rinnovare gli accordi aziendali sul salario e sulla sicurezza scaduti da 3 anni. Al riguardo i lavoratori denunciano il comportamento irresponsabile dei titolari delle imprese di appalto che hanno fatto cadere la mediazione proposta un mese fa dal Prefetto di Venezia, sottraendosi agli impegni presi e riproponendo il blocco della contrattazione in tutto il settore. Nelle imprese di appalto saranno definite ulteriori iniziative di lotta per battere l'intransigenza delle aziende.

Segreteria FIOM CGIL Venezia

Mestre, 13/12/2007